



12 MAG 1967
2744

A. Ministro Segretario di Stato

15163

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1/6/1939, n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che l'immobile denominato "Taverna della Catena" sito in provincia di Caserta, Comune di Vairano Patenora, segnate in catasto al numero di mappale 265 foglio 33, di proprietà di Martino Lidia Margherita maritata Tizzano, confinante Strada Comunale di Patenora, particella 431, Chiesa Parrocchiale, Strada Provinciale Abruzzi, ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.2 della citata legge perchè costituente elemento dominante del quadro naturale sulla scena del quale si svolse lo storico incontro, con cui si conclude il processo unitario del Risorgimento Nazionale tra Vittorio Emanuele II ed il generale Giuseppe Garibaldi.

D E C R E T A:

L'edificio denominato "Taverna della Catena" sito in Vairano Patenora, come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.2 della citata legge 1/6/1939, n.1089, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Napoli Via Colonnello La Halle n.17 a mezzo del messo comunale di Napoli.

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Napoli esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 6 APR. 1967

IL MINISTRO

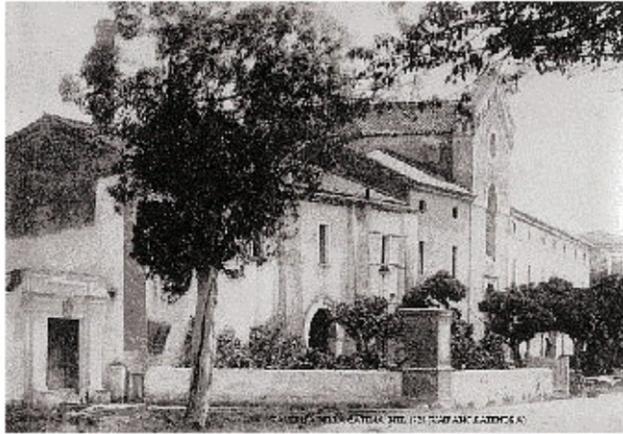
Rob. CALCHI

Per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione



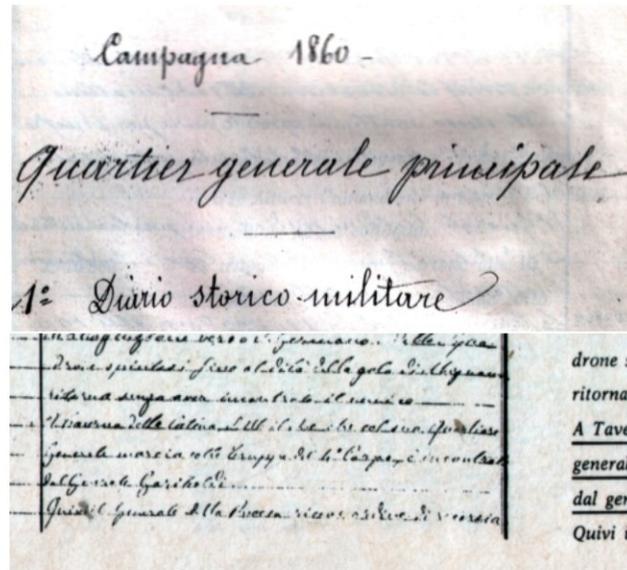
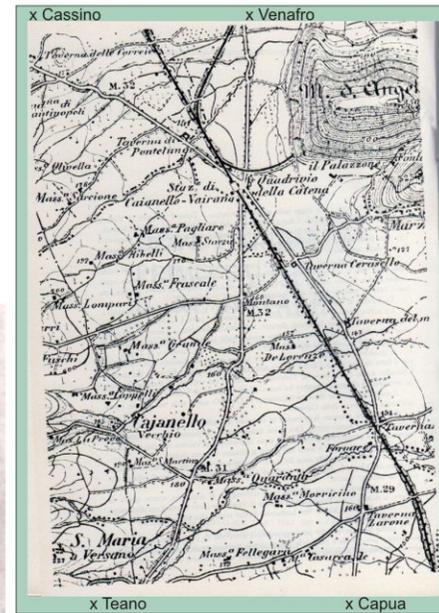
DOVE GARIBALDI
PRIMO SALUTÒ
IL RE D'ITALIA

INCONTRO DI TAVERNA CATENA DEL 26 OTTOBRE 1860
(Monumento di Fiesole)



Taverna Catena 1910

L'edificio Taverna Catena costruito nel 1724, è posto ad un incrocio di strade, evidente passaggio obbligato per Gaeta, Napoli, Roma e per l'Adriatico, comunemente veniva anche denominato "Taverna di Caianello": nel passato tutti i terreni della zona facevano parte del feudo del duca di Caianello, pur ricadendo nel territorio del Comune di Vairano Patenora. La vicina stazione ferroviaria, in esercizio dal 1886, si è chiamata Caianello-Vairano per oltre mezzo secolo. Fino al bombardamento dell'ultima guerra, anche la Caserma dei Carabinieri aveva sede nell'edificio dell'antica "Taverna" ed è detta di Caianello, come avvalorato da una citazione del 1927 in una delle "Lettere dal Carcere", che Antonio Gramsci fa nel descrivere una gelida notte trascorsa nella "Caserma dei Carabinieri di Caianello", nel corso della traduzione da recluso per via ferroviaria da Ustica a Milano.



drone spintosi fino al di là della gola di Mignano ritorna senza avere incontrato il nemico.
A Taverna della Catena, S.M. il RE, che col suo quartier generale marcia colle truppe del 4° Corpo, è incontrato dal gen. Garibaldi.
 Quivi il Gen. Della Rocca riceve ordini di recarsi a



lapide presso la casa comunale - decorazione della lapide.
 Il 26 ottobre - A Caianello, apposizione della prima pietra del monumento che dovrà ricordare ai posteri l'incontro di Garibaldi con Vittorio Emanuele.
 Oltre ai festeggiamenti il Comitato esecutivo ha sta

(decisione Consiglio Provinciale)

A ricordo dell'"incontro", Il Consiglio Provinciale di Terra di Lavoro, in occasione delle manifestazioni celebrative del cinquantenario dell'Unità Nazionale, deliberò nella seduta del 1°8 agosto 1910 la posa della prima pietra del tuttora esistente cippo commemorativo davanti Taverna Catena, (l'edificio che lo scrittore garibaldino Giuseppe Cesare Abba chiama "Casa bianca", nel noto "Diario dei Mille").

Cerimonia poi immortalata da questa foto pubblicata dal Calendario dei Carabinieri (settembre 1994).

Nel 1907 compare uno studio del capitano Giulio del Bono dell'Ufficio Storico del R. Esercito: intitolato "**L'incontro fra il Re Vittorio Emanuele II e il gen. Garibaldi il 26 ottobre 1860**", pubblicato in un fascicolo delle "Memorie storiche militari" edite a cura dello stesso Ufficio Storico, vi viene divulgata per la prima volta la seguente nota, tratta dal "**Diario storico** dell'Armata di occupazione delle Marche e dell'Umbria": <26 ottobre A Taverna Catena S.M il Re, che col suo quartier generale marcia colle truppe del IV corpo, è incontrato dal generale Garibaldi>



OGGI, IL "PUNTELLAMENTO" DELLE STRUTTURE DEGRADATE E PERICOLANTI DI TAVERNA CATENA E' OGGETTO DI RICHIESTA UNANIME INDIRIZZATA ALLE AUTORITA', IN NOME DEL "CODICE DEI BENI CULTURALI": - Il Ministero per Beni Culturali può imporre al proprietario gli interventi necessari per assicurare la conservazione dei beni culturali, oppure provvedervi direttamente (Art. 32).